

CASTELLI Comitati e Associazioni presentano le osservazioni: l'impianto sarebbe troppo nocivo e insicuro. Dossier da brivido

# Esperti e cittadini bocchiano l'inceneritore

Daniela Fognani

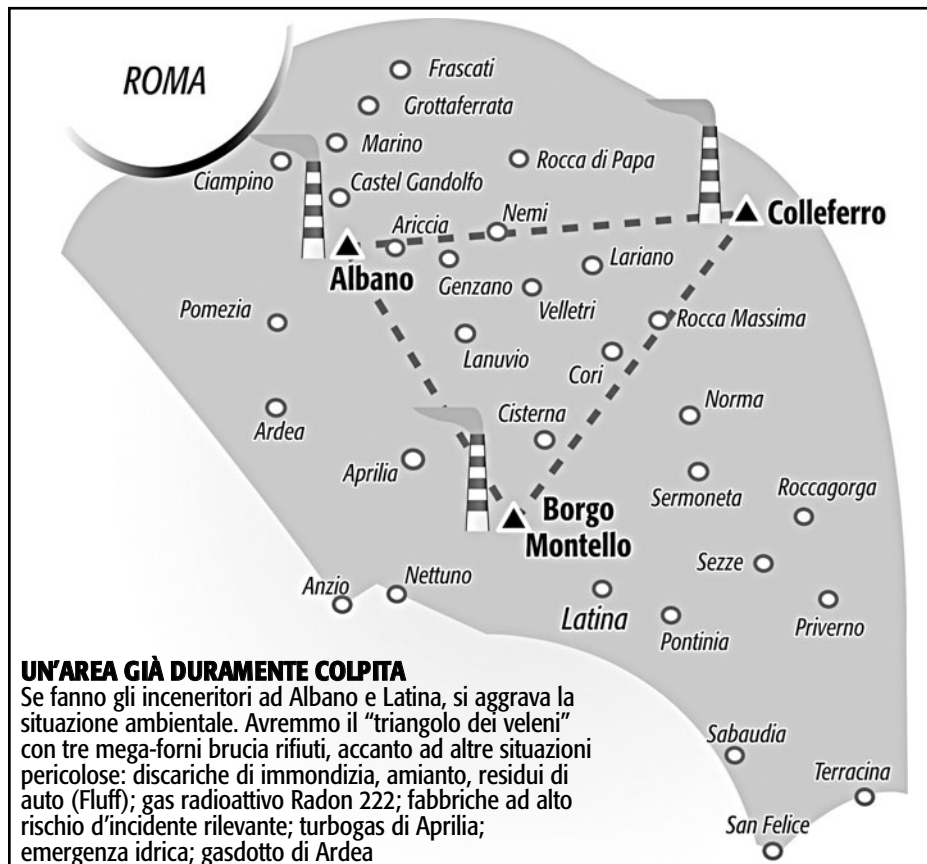
Si chiama "Comitato No Inc" e sta spiegando alla Regione e al Comune di Albano perché non va autorizzato l'inceneritore-gassificatore che il consorzio Co.E.Ma (Ama-Acea-Pontina Ambiente) vuole costruire in località **Roncigliano**. Lasciati ancora senza una seria raccolta differenziata e minacciati dalla nuova morsa dell'inceneritore-gassificatore a Cecchina e dalla centrale turbogas di Aprilia, 28 realtà civiche e singoli cittadini hanno firmato le Osservazioni per bloccare il progetto. «L'incenerimento dei rifiuti solidi urbani è, fra tutte le tecnologie, **la meno rispettosa dell'ambiente e della salute**» e in particolare questo progetto «è manchevole, omissivo e deficitario in moltissime questioni, in special modo per gli inquinanti emessi. Compromette irreparabilmente la salute dei cittadini e l'ambiente circostante», affermano nelle loro osservazioni i tecnici interpellati. Questi, per conto della popolazione, hanno presentato nei giorni scorsi alla Regione e al Comune di Albano una lunga lista di motivazioni chiedendo che venga bocciato il mega-forno bruciarifiuti.

**22 pagine da brivido**, ognuna pone puntuali questioni, tanto concrete quanto preoccupanti (vedi qui sotto): il progetto avrebbe **dati mancanti, lacunosi, approssimativi**. Addirittura contraddittori. Come quelli sui consumi di acqua, sui reflui, sulle **ceneri** e sui **metalli pesanti** ("oscura la composizione chimica dei residui"). «Vogliono fare questo impianto - spiega Christian De Nisi, attivista del Comitato contro l'inceneritore - senza considerare l'intera area limitrofa, già aggredita da molte altre situazioni, vecchie e nuove, di rischio per l'ambiente e la salute: discariche d'immondizia, **amianto** e scarti di auto (fluff), **gas radioattivo radon 222**, varie fabbriche a grave rischio d'incidente ri-



COMITATO NO INC

da dx: Christian De Nisi e Guido Cirenè



## UN'AREA GIÀ DURAMENTE COLPITA

Se fanno gli inceneritori ad Albano e Latina, si aggrava la situazione ambientale. Avremmo il "triangolo dei veleni" con tre mega-forni brucia rifiuti, accanto ad altre situazioni pericolose: discariche di immondizia, amianto, residui di auto (Fluff); gas radioattivo Radon 222; fabbriche ad alto rischio d'incidente rilevante; turbogas di Aprilia; emergenza idrica; gasdotto di Ardea

levante, **emergenza idrica** (acque depauperate e contaminate), turbogas ad Aprilia (di cui il Tar ha appena bocciato l'autorizzazione ministeriale, ndr), gasdotto ad Ardea. Oltre alle pregevoli aree archeologiche e al Policlinico dei Castelli, in via di costruzione poco più in là, a Fontana di Papa».

«Assai grave è pure che **non forniscono dati precisi su cosa bruceranno** veramente, il Cdr sarebbe fuori dagli standard. Loro stessi dicono che l'inceneritore di Albano, rispetto a quello di Malagrotta, avrebbe più impatto sull'ambiente e necessiterebbe di controlli più rigorosi sulle emissioni, ma poi non chiariscono che garanzie danno sulle **emissioni** né spiegano le caratteristiche delle ceneri residue. E poi è **sempre mancata l'informazione** alla cittadinanza, anche presso gli Enti locali».

## Le Osservazioni su internet

[www.noinc.helloweb.eu](http://www.noinc.helloweb.eu)  
[comitatonoinc@gmail.com](mailto:comitatonoinc@gmail.com)



*C'è da preoccuparsi per il combustibile da rifiuti che brucerebbero e per le emissioni di nanoparticelle.*

*Meglio puntare sulla raccolta differenziata "porta a porta".*

**PROF LUCA ANDREASSI**  
Insegna a Tor Vergata



«Per quanto riguarda le **nanoparticelle** - sottolinea il Prof -, mi sento di sposare la direttiva dell'Organizzazione mondiale della sanità, che ha già messo in guardia i paesi che le producono per quanto riguarda la loro pericolosità. Esprimo anche io quindi la mia preoccupazione, come tanti altri cittadini e associazioni ambientaliste, per l'eventuale realizzazione di un gassificatore sul nostro territorio. Credo che si dovrebbe puntare più sulla raccolta **differenziata**, con programmi specifici tesi ad aumentare soprattutto le isole e le piattaforme ecologiche in tutta la regione e fornire ai residenti i contenitori di **raccolta differenziata a domicilio**».

Luciano Sciurba

## PARLANO I CITTADINI

### I punti oscuri del progetto

- **COSA BRUCERÀ?**  
Il Cdr sarebbe fuori dagli standard qualitativi e non si sa come verrebbe controllato e valutato
- **CENERI IGNOTE**  
Nulla si dice sulle caratteristiche delle **ceneri residue**, né si precisa come verrebbero smaltite. **Assenza dichiarata di sistemi di trattamento** dei materiali assorbenti che trattengono i maggiori inquinanti, tra cui le **pericolosissime diossine** e furani
- **METALLI PESANTI**  
Prima dice: il forno è alimentato a Cdr e quindi non ci sono metalli. Poi dice che la composizione chimica del Cdr assunto a base del progetto contiene metalli pesanti
- **SCARICHI SOSPETTI**  
Nessuno scarico di acque reflue industriali, dice il progetto. Ma poi dice pure che **"le acque reflue sono convogliate in una vasca e successivamente inviate a smaltimento come rifiuto liquido"**
- **MANCA IL PIANO DI CONTROLLO**  
Manca la definizione di un Piano di Monitoraggio e Controllo e le indicazioni per la sua gestione e **comunicazione dei dati alle Autorità**
- **MANCA IL PIANO FINANZIARIO**  
Manca totalmente il Piano che assicuri l'**affidabilità gestionale** dell'opera, la sua **sostenibilità economica** nel tempo ed illustri eventuali **impatti sulle bollette** dei rifiuti
- **IMPATTO SULLA FALDA ACQUIFERA**  
Si dichiara "indifferente l'entità dell'impatto sulla falda acquifera". L'impianto insisterebbe invece su una **zona definita "area critica"** dall'Autorità dei Bacini del Lazio

### Le proposte

- **PORTA A PORTA**  
Avviare seriamente la raccolta differenziata "porta a porta", coinvolgendo la cittadinanza e collaborando tra Comuni
- **COMPOSTAGGIO**  
Creare impianti di **compostaggio** (cioè per il trattamento dei rifiuti organici) in ogni città
- **INCONTRI con CITTADINI**  
Convegni, dibattiti e attività di sensibilizzazione (già in corso) per informare e dialogare, anche con chi è d'accordo sull'inceneritore

### Video su You Tube

**Se le discariche crescono è colpa dei Comuni o de 'sti quattro ciucci?** è la domanda che via Internet pone un video su You Tube. Ce n'è per tutti: dal Governatore **Marrazzo** al Consigliere regionale **Robilotta**, dal Sindaco di Albano **Mattei** a quello di Napoli **Bassolino**. E poi altra domanda: **"Chi l'ha vista la raccolta differenziata?"**. Al ritmo dello spassoso swing di Renzo Arbore, il video satirico sottolinea la drammatica situazione in mano ai politici de noantri: una vasta area tra i Castelli romani e il litorale romano, passando per Aprilia, adombrata da due grossi cerchi di polveri, fumi, discariche e fabbriche ad alto rischio di incidente rilevante. **«Anche un asino lo capirebbe che incenerire uccide, voi che ne dite?»** domanda il video con la faccenda di un somaro vero. Quest'ultimo senza cariche pubbliche. Il video è su: [www.youtube.com/watch?v=iXBfMwXMXMc](http://www.youtube.com/watch?v=iXBfMwXMXMc)

**ALBANO** Grandi manifestazioni contro il forno brucia-rifiuti il 7 marzo a Marino e il 15 ad Albano

## Rivolta contro il gassificatore

**I**l progetto di un inceneritore-gassificatore sul territorio di Albano sta spaventando tutta la popolazione dei Castelli Romani e del litorale. Si tratta di un impianto per bruciare i rifiuti, che non risolverebbe l'emergenza e la discarica dei Castelli, ormai saturata, resterebbe comunque aperta. Ne hanno infatti chiesto l'ampliamento.

È in atto una vera e propria mobilitazione per levare in alto il No al progetto dell'impianto nei pressi della discarica di Roncigliano, che rischierebbe di compromettere seriamente la salute dei cittadini. Dopo le assemblee che si sono susseguite in questo mese, sono state programmate due importanti manifestazioni, il 7 marzo a Marino e il 15 ad Albano, lungo la via Appia. Sono una trentina i comitati spontanei nati



APRILIA, 17 FEBBRAIO  
Il Comitato No Inceneritore sfilava alla manifestazione contro la Turbogas

per fare opposizione al gassificatore, che continuano a ricevere le adesioni di centinaia e centinaia di persone arrabbiate e spa-

ventate. Anche gli agricoltori di Albano, Pavona, Ardea e Pomezia hanno aderito alle proteste, preoccupati per il destino delle

proprie coltivazioni. «Temiamo che l'inceneritore rilasci nell'aria - ha spiegato Danilo Ballanti, rappresentante di un comitato di Pavona - nanoparticelle killer, polveri inquinanti e diossina che andranno a danneggiare gravemente la salute dei cittadini e le colture di ortaggi, gli olivi e i vitigni delle numerose zone doc dei Colli Albani».

«L'incalzante calendario di manifestazioni e assemblee di protesta - aggiungono i rappresentanti del coordinamento - è la prima risposta ai politici locali e regionali e ai dirigenti a capo delle aziende interessate al business dei rifiuti che con le loro continue esternazioni danno ormai per scontata la scelta di collocare a Cecchina il nuovo termovalorizzatore».

Albano

### Sottoposto a Daspo, ma va al derby



ARRESTATO

Ha violato il divieto di andare allo stadio

Nonostante fosse stato sottoposto al D.a.s.p.o (divieto di assistere a manifestazioni sportive) dalla Questura di Roma, si era recato ad assistere al derby Cinthya-Albalonga presso il comunale di Genzano. L'occhio vigile degli agenti del Commissariato di Genzano ha notato il tifoso segnalato dal questore ed ha proceduto ad arrestarlo per la mancata osservanza del divieto di recarsi in tribuna.

Ariccia

### Esce a bere una birra anche se agli arresti

Una donna di 30 anni di Ariccia, sottoposta agli arresti domiciliari dall'autorità giudiziaria, non resiste alla tentazione di bere una birra in compagnia dei suoi amici e viene nuovamente arrestata per la violazione della custodia cautelare in casa dai Carabinieri di Genzano che l'hanno scovata in un pub del centro storico.

Ariccia

### Presentato il volume "AriciAntica"

È stato presentato il volume "AriciAntica": il progetto realizzato da Antonio Dal Muto, Alberto Silvestri e Maria Cristina Vincenti, comprende un'opera a fumetti che prende in esame il periodo storico dell'antica Ariccia a partire dal VII secolo a.C. sino alla caduta dell'Impero Romano (V secolo d.C.). L'opera sarà a disposizione delle Scuole del territorio come punto di riferimento di ogni indagine e ricerca storico-archeologica. Alla realizzazione hanno contribuito l'Archeoclub locale, la Provincia, la Regione e il Comune.

Albano

### Sempre più immigrati

Aumentano gli immigrati e i problemi di inserimento sociale, a cominciare da casa e assistenza. È quanto emerge dalla statistica della Caritas diocesana di Albano. Viene evidenziato un aumento di extracomunitari: Albano è una delle città dei Castelli con maggior densità di stranieri regolarizzati, quasi 2000. La Caritas garantisce assistenza agli immigrati con lo sportello di mediazione culturale ed altre attività per l'integrazione.

**ARICCIA** Il 7 giugno a Palazzo Chigi

## Arriva il Ballo delle Debuttanti

**F**ervono i preparativi per il «Gran ballo nazionale delle debuttanti» che si terrà il prossimo 7 giugno a Palazzo Chigi di Ariccia. Mai scelta fu più azzeccata: proprio nei saloni del castello furono girati gli interni de «Il Gattopardo». Sarà un grande ballo che prevede un team di veri artisti, per regalare un sogno non solo alle ragazze, ma anche a tutti gli ospiti che dovranno avere la sensazione di essere «catapultati» in un set cinematografico.

A coordinare il Gran Ballo il fior fiore della nobiltà: la Contessa Dea Pecorelli Medori e la Principessa Orietta Boncompagni Ludovisi, mentre a occuparsi delle coreografie e delle danze sarà l'étoile Raffaele Paganini. La serata, a cui prenderanno parte le maggiori cariche dello Stato, sarà presentata da Paola Saluzzi e Urbano Barberini e madrina d'onore sarà la contessina Giada De Blanck. Il Gran Ballo ha anche una nobile finalità: i proventi verranno infatti devoluti a favore di Unher - Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati.

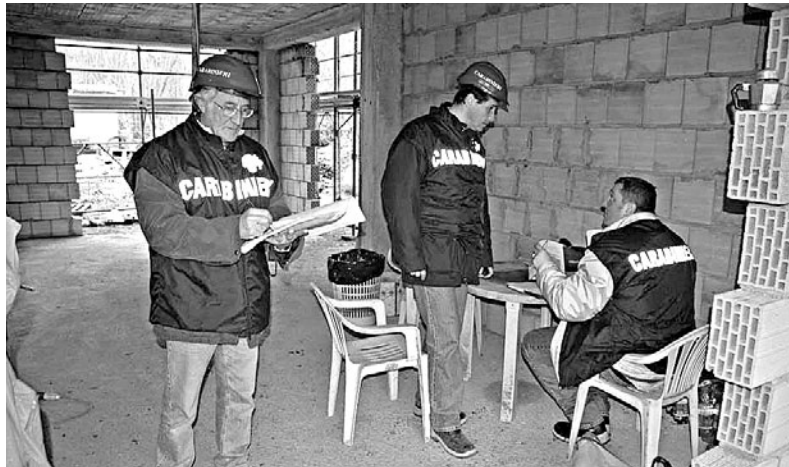


PALAZZO CHIGI

È stato il set de *Il Gattopardo*

**ARICCIA** Nel mirino le attività su via Nettunense

## Controlli dei Carabinieri nei luoghi di lavoro



ALL'OPERA

I Carabinieri durante i controlli nei cantieri

**S**u disposizione del Colonnello Rosario Castello, comandante del Gruppo Carabinieri Frascati, continuano senza sosta i controlli dei Carabinieri nei luoghi di lavoro della zona di Ariccia. Gli uomini dell'Arma, coordinati dal Capitano Marco Piras e dal Luogotenente Francesco Longo, nei giorni scorsi hanno effettuato numerosi e approfonditi controlli nei forni dove si produce il tipico pane dei Castelli. In particolare la zona «attenzione» dai Carabinieri di Ariccia e dell'Ispettorato del Lavoro di Roma è stata quella lungo la via Nettunense. Nella maggior parte dei controlli non sono state ri-

scontrate irregolarità igienico-sanitarie o amministrative. Nel caso di una di queste attività invece sono state trovate diverse difformità alle disposizioni vigenti a livello amministrativo e igienico sanitario. Il titolare dell'azienda è stato multato con verbali e annotazioni per circa 140.000 euro. Le ispezioni dei Carabinieri proseguiranno anche nei prossimi mesi con particolare attenzione ai luoghi di lavoro dove si producono generi alimentari di prima necessità e nei cantieri edili.

**ALBANO** Finalmente unita con via Trilussa

## Giù il cancello da via Stella

**D**ue grandi e popolate aree di Albano, confinanti ma separate da un cancello, saranno finalmente messe in comunicazione. L'Amministrazione Comunale ha dato l'avvio ai lavori per l'apertura del cancello posto all'estremità di via dei Bolognesi permettendo così il passaggio pedonale tra il quartiere La Stella e via Tri-

lussa. La soluzione di questo problema era da tempo auspicata dai residenti, obbligati finora a percorrere un lungo tragitto per spostarsi da una zona all'altra in due quartieri sedi di importanti servizi per la città, l'Ufficio unico delle entrate e una scuola superiore in via della Stella, e la stazione ferroviaria nei pressi di via Trilussa.

**ALBANO** L'università popolare 'premiata'

## Upcar tra le migliori

**L**o dice il Sole 24ore: l'Università popolare dei Castelli Romani (Upcar) è tra le più attive del Lazio e nei suoi dodici anni di vita ha mostrato varietà nell'offerta formativa e nelle iniziative culturali. L'Upcar, con sede centrale a Frascati e poli didattici a Genzano, Ariccia e Roma Celio, offre tra le sue proposte, corsi di lingue, musica, arte, scienze sociali, ai quali si può accedere ad ogni età e con qualsiasi titolo di studio. Dal prossimo anno aprirà un polo didattico ad Albano.

